



C E F A L C H I A

P R A T T A Z I O N E

GRADO COGNOME NOME - POSIZIONE - DOCUMENTO

13. IX. 43

benvenuto  
con il benen-  
to benificie  
c. i. r. o. tra. Nat.  
se in estate  
per estense  
mentenmen-  
to adini e  
benvenuto.

Bartolini Alfonso

Teste (p. 55)

Nel colloquio tra il generale Gandin e il colonnello tedesco il corso delle trattative prese un nuovo pericoloso orientamento. Si cominciò a parlare di « *conservazione delle armi* », di « *concentramento della Divisione in una località prestabilita* », di « *ritorno in Italia* ». Era la mendace promessa con la quale in Balcania i tedeschi avevano saputo provocare il disordine e la distruzione di intere Armate facendo leva su uomini che da anni anelavano al ritorno in Patria. Se vi credettero soldati che distavano centinaia di chilometri dalla costa come potevano non credervi i soldati della « *Acqui* » che erano così vicini all'Italia? E vi credette anche il generale Gandin il cui animo era, come abbiamo visto, da tempo teso alla ricerca di una soluzione onorevole per salvare la Divisione. Sembrò che il mantenimento delle armi leggere e pesanti potesse soddisfare queste esigenze. Ma fu un disorientamento di poche ore: la diffidenza e l'odio verso il tedesco ripresero il sopravvento; il sospetto di un tranrello s'insinuò nell'animo dei soldati; le notizie più allarmanti fecero rapidamente il giro di tutti i capisaldi; gli artiglieri che precedentemente erano stati catturati dai tedeschi, a Lixuri, e rilasciati durante la notte, avevano riferito di prepotenze e maltrattamenti subiti. Poche ore bastarono a ravvivare di nuovo la fiamma della rivolta e della resistenza.

Storia della Resistenza  
Italiana all'Estero

<p>13.IX.43</p>	<p>ARRIVO DA ATENE DEL TEN. COL. BUSCH, RAPPRESENTANTE DEL COMANDO SUPREMO TEDESCO.</p>	<p>GRADO DIVISIONE COMP - POSIZIONE - DOCOMENTO</p>
<p>13.IX.43</p>	<p>Arrivo da Atene del Ten. Col. Busch, rappresentante del Comando Supremo Tedesco.</p>	<p>Ten. p. FORMATO Romualdo Cappellano Militare del 33° rgt. a. Relazione</p>
<p>Testo                  "Intanto era giunto da Atene un velivolo con un Colonnello Tedesco ed un Capitano di Aviazione Italiano. Il velivolo, giunto sull'isola mentre si era in pieno combattimento, dovè girare a lungo prima di poter ammarare. Il risultato delle trattative con questi nuovi parlamentari parve distendere un po' i nervi di tutti. Infatti il Comando di Divisione comunicò ufficialmente a tutti i Reparti che si era raggiunto un pieno accordo, mediante il quale la divisione avrebbe ceduto l'isola al Presidio tedesco, e avrebbe raggiunto quanto prima la Patria, portando con sè tutte le armi, sia pesanti che leggere. Si invitava, quindi, tutti al ritorno alla serenità e alla calma "essendo stato tutelato in pieno - diceva il comunicato - l'onore della Divisione e dell'Esercito". "</p>		